

POESIA NATALIZIA NEI PRESEPI FAMILIARI

IL PERIODO DELLE FESTIVITÀ natalizie è stato rallegrato anche quest'anno dalla poetica tradizione dei "presepi familiari" che, pur non moltissimi come avveniva qualche tempo fa, sono rifioriti al caldo dei focolari domestici.

L'apposita Commissione parrocchiale ha messo in risalto le seguenti "rappresentazioni":

- una originale composizione presentata dalla signora Cesarina Perugini-Pipparelli;
- una scena movimentata con effetti di luce creata dal sig. Ferretini e figli;
- un presepe ispirato a pitture fiamminghe, dinanzi al quale Marco Ciabatti ha egregiamente recitato la sua poesia;
- addirittura tre presepi di varie dimensioni in casa Turchi, dove Enrico si è

esibito cantando, insieme alle sorelle Alessandra e Lara, nel canto di una lauda natalizia;

- presepi preparati con gusto e attaccamento alla tradizione familiare, presentati con poesie e musica dal piccolo Alessandro Giusti, dalle sorelle Elena e Ilaria Zucchini, da Valentina Zucchini, dalle sorelle Cristina ed Elena Barcacci.
- angoli di serena religiosità realizzati da Sandra Schettino e da Beatrice ed Enrico Mariotoni;
- ed infine, a Landrucci, il presepio di più lunga tradizione locale, preparato dai fratelli Luigi e Piero Ceroni (i padovani).

Un momento di vera poesia religiosa ed umana che, nel calore delle famiglie riaccende i bagliori della Stella di Betlemme.

L.Pipparelli

SCAMPOLI DI MEMORIA

PERCHÉ QUESTI "SCAMPOLI" m'è stato chiesto ... Così... per la sola soddisfazione di ricordare e comunicare agli altri, per raccontare come in una novella qualche briciola di un passato non talmente importante e lontano da scomodare la storia, per riaccendere nelle persone anziane qualche immagine che abbia il potere di far rivivere

anche un solo attimo di giovinezza, per rispondere alla curiosità dei giovani che s'incantano spesso ad ascoltare le storie vere, genuine, non costruite, come quelle ufficiali, da interessi economici, politici o settoriali.

Per tutte queste piccole cose e per altre ancora, abbiamo pensato di offrire nel nostro periodico gli "scampoli di memoria".

I SONNI TRANQUILLI A TERONTOLA DEL RE VITTORIO EMANUELE II

QUANDO IL PENULTIMO RE d'Italia, Vittorio Emanuele III, aveva forse dimenticato i paurosi fantasmi creati nella sua famiglia dall'anarchico Bresci, all'alba di questo XX secolo, e dal regime fascista gli veniva assicurata una vita abbastanza tranquilla, spesso si fermava a Terontola. E sapete perché? Per farci una bella dormita di servizio.

Difatti più di una volta chi come me da ragazzo, viveva nell'ambito della ferrovia, ogni tanto poteva notare, e sempre di sera, uno strano movimento tra la stazione ferroviaria ed il "casone", dove abitavo anch'io con altre cinque famiglie di ferrovieri. La scena era sempre uguale: qualche soldato o carabiniere o militare ferroviario che girollava nella zona; poi l'arrivo nella stazione della "staffetta" (uno strano treno composto generalmente di locomotiva, bagagliaio ed una sola vettura, con funzionari della Ferrovia e poliziotti). Dopo qualche minuto l'arrivo del treno reale composto di due o tre vetture speciali che andava a parcheggiare vicino al magazzino che poi è diventato il "Dopolavoro ferroviario".

"E' il treno del Re che stanotte dormirà a Terontola e domattina proseguirà per Firenze... o Bologna... o Pisa "ci diceva nostro padre.

Con i treni, noi ragazzi del "casone", avevamo molta familiarità e non ci facevano alcun effetto, ma quel treno reale, con il re che si fermava a Terontola per dormire, ci teneva svegli a fantasticare fino a tarda notte e dava alla mamma lo spunto per raccontarci qualche bella novella dei re, delle regine e delle principesse.

Il babbo, che era ferroviere, in una notte di servizio aveva scambiato qualche parola con un funzionario del seguito reale ed aveva saputo che per i pernottamenti del Re che doveva recarsi a qualche cerimonia ufficiale nell'Italia centrale settentrionale, era stata scelta Terontola perché c'era calma e perché al mattino il sovrano amava ascoltare il canto dei galli e il mugugno dei buoi che provenivano dalla vicina casa colonica, dove al tempo abitava la famiglia Magi, nonni e genitori del nostro attuale rivenditore da Terontola.

Leo Pipparelli

IL PROSSIMO 11 FEBBRAIO "SERATA DELLA GIOVINEZZA" ALLA CASA DEL GIOVANE

IN FASE DI INTENSA PREPARAZIONE la "Serata della giovinezza" che, per il secondo anno, impegnerà l'attività ricreativa dei giovani terontolesi. E sabato 11 febbraio alle ore 21 tornerà sul palcoscenico della "Casa del Giovane" l'ormai ... tradizionale "TITI E SILVESTRINO", per il quale stanno alacremente lavorando:

- Per l'accompagnamento musicale: Maurizio Borgogni;
- Per la presentazione: Daniela Meacci;
- Per la scenografia: Sara Turchi;
- Per l'organizzazione generale: Simona

Berti e Alessandra Turchi;

La varietà degli operatori della serata offre la sicurezza di autentica allegria.

Ecco gli attori: Pamela Marconi, Anna Del Prete, Alessandra Tamburrini, Marco Roccati, Alessio Perugini, Enrico Turchi, Chiara Barboni, Silvia Barboni, Marzia Monaldi, Rita Fortunato, Laura Gosti, Alissa Meucci, Gabriele Chiarabollini, Marius Ferri, Andrea Torresi, Riccardo Torresi, Pamela Monteverdi, Valentina Zebi, Daniela Turcheria.

Leo Pipparelli

FOGLIE D'ORTICA

Il significato dell'"applauso in un mondo capovolto

LO ZINGARELLI LO DEFINISCE "Manifestazione spontanea e clamorosa di favore e di approvazione, espressa battendo le mani".

Oggi, soprattutto in televisione, il significato sembra cambiato.

O l'applauso è registrato e lo senti scoppiare all'improvviso, magari intempestivamente. O il primo applauso se lo fa il conduttore, l'attore, il cantante, come per contagiare il pubblico che, in ogni caso è prodigo e si diverte a battere le mani. O l'applauso esplode al primo apparire di qualcosa di nuovo sulla scena, senza dar tempo a considerazioni di merito. Addirittura negli ultimi tempi l'applauso è servito a riempire le pause e i vuoti di chi non sa che dire, di chi commette papere o per premiare chi risponde a quesiti con spropositi madornali, come applauso d'incoraggiamento.

Ma anche in occasione di funerali di personaggi importanti, l'applauso è diventato di moda ed in questo caso spesso volte fa sorgere qualche dubbio...

E' proprio vero che il mondo s'è capovolto se si pensa ai fischi delle platee che ascoltarono per la prima volta alcune famose opere di Verdi, di Rossini e di Puccini.

L.P.

L'Etruria

Il nostro giornale vuole entrare sempre più nella realtà del territorio. Vorremmo trovare altri collaboratori per realizzare una più approfondita presenza nel nostro comune.

RALLEGRAMENTI PER UNA LAUREA

Una tesi sostenuta brillantemente sotto esame.

PRESSO L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI di Perugia si è recentemente laureata in "giurisprudenza" la signorina terontolese Orietta Bartolini. Relatore il prof. Fabio Dea, la laureanda ha presentato la tesi: "LA TRUFFA PROCESSUALE", sostenendo brillantemente l'attacco dei controrelatori. Alla neo-dottoressa i rallegramenti dei compaesani, de "L'Etruria" e l'augurio di un brillante avvenire. Rallegramenti anche al padre Agostino ed alla madre Lucia Antonielli.

L.P.

PREMIAZIONE DELL'ITAS VEGNI

NELLA PALESTRA ATTIGUA ALL'ISTITUTO, il 23 dicembre u.s. si è tenuta una cerimonia al contempo semplice e toccante. Per il secondo anno, infatti, si è provveduto alla consegna delle borse di studio per gli studenti più meritevoli che frequentano questa scuola e che si sono diplomati con i voti più alti; quindi:

Michelangelo Bacconi, Sara Baldetti, Simona Barbanera, Tiziano Paci, Valentina Pucci, Nico Terziani, i diplomati che hanno ricevuto il premio; mentre sono:

Luca Capecci, Sara Meucci, Benedetta Luciani, Marco Tanganelli, Monia Arcaleni; hanno ottenuto il ricono-

scimento quali studenti migliori di ogni corso.

Alla fine della manifestazione sono stati salutati anche sei dipendenti dell'I.T.A.S. Vegni che hanno raggiunto la pensione, si tratta dei sigg.ri Magi, Pagoni, Mariucci, Ghezzi, Salvadori e Testini ai quali, oltre all'attestato, è andato un ricordo procurato da tutti gli altri dipendenti.

Queste "Feste in famiglia" hanno il grande pregio di stimolare e nello stesso tempo tenere alto il morale degli studenti, degli insegnanti e di tutto il personale dell'Istituto che, ha sì più di cento anni, ma che se li porta proprio bene.

Domenico Baldetti

FARMACIA CENTRALE CORTONA

PRODOTTI OMEOPATICI

VIA NAZIONALE 38 - CORTONA - TEL. 0575/60 32 06

PROFUMERIA

- BILANCA PESA PERSONE COMPUTERIZZATA PER PESO IDEALE, BIORITMO, DIETA PERSONALIZZATA
- BILANCA ELETTRONICA PER NEONATI
- MISURAZIONE ELETTRONICA DELLA PRESSIONE

TRATTORI MOTOCOLTIVATORI MOTOFALCIATRICI MOTOBOMBE MOTORIZZAPPARATI

EMILIO MACIGNI

52042 CAMUCIA OSSAIA C S 20 Tel (0575) 677898 CORTONA (AR)

ESAFARMA sas

CHIRURGIA - SANITARIA STRUMENTI SCIENTIFICI

Sede Amm. e Comm. Loc. VENELLA - 52040 TERONTOLA (AR) Telex 547769 ESA I - Tel. 0575/67172 - Fax 0575/67320